

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEI CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE
DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA
A.A. 2019/2020**

**SEZIONE I
NORME GENERALI E COMUNI**

**CAPO I
CORSI DI STUDIO**

**ART. 1
CORSI DI STUDIO DEL DIPARTIMENTO**

Ai sensi del Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004, n. 270 il Dipartimento di Matematica e Fisica attiva per l'A.A. 2019/2020 i seguenti Corsi di Studio:

Classe	Corso di Studio
L-30 Scienze e Tecnologie Fisiche	FISICA
L-35 Scienze Matematiche	MATEMATICA
LM-17 Fisica	FISICA
LM-40 Matematica	MATEMATICA
LM-40 Matematica	SCIENZE COMPUTAZIONALI

**ART. 2
ORGANI DI DIPARTIMENTO**

Sono organi del Dipartimento:

- il Direttore del Dipartimento;
- il Consiglio del Dipartimento;
- la Giunta del Dipartimento;
- la Commissione Paritetica Docenti e Studenti;
- la Commissione Didattica per i Corsi di Studio in Fisica;
- la Commissione Didattica per i Corsi di Studio in Matematica e in Scienze Computazionali.

**ART. 3
COMPITI DEGLI ORGANI DI DIPARTIMENTO**

I compiti, la composizione e la durata degli organi del Dipartimento sono definiti nel *Regolamento di Funzionamento del Dipartimento* approvato dal Consiglio di Dipartimento il 4 aprile 2016 (entrato in vigore il 15 giugno 2016, cfr D.R. 30/5/2016, n. 761/2016, prot. 81841 del 14/06/2016).

Con riferimento all'attività didattica, i compiti sono così suddivisi:

il Direttore esercita le funzioni di indirizzo, iniziativa, vigilanza e coordinamento delle attività didattiche che fanno capo al Dipartimento, coadiuvato dalla Giunta, dai Presidenti delle due Commissioni Didattiche e dal Segretario per la Didattica.

Il Consiglio di Dipartimento:

- propone al Senato Accademico l'istituzione di nuovi Corsi di Studio;
- propone al Senato Accademico l'attivazione dei Corsi di Studio;
- approva il Regolamento Didattico dei Corsi di Studio;
- delibera sulle deleghe da attribuire alle Commissioni Didattiche;
- delibera in merito all'affidamento di compiti didattici ai docenti del Dipartimento;
- delibera in merito all'indizione e al conferimento di incarichi didattici di insegnamento e di didattica integrativa.

Le Commissioni Didattiche:

- a) coordinano le attività didattiche dei Corsi di Studio di competenza (*art. 24 comma 1 e 2 del Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Matematica e Fisica e salvo quanto previsto e disciplinato all'art. 15 dello stesso*);
- b) Gestiscono gli spazi e gli orari per lo svolgimento delle attività didattiche.
- c) Deliberano sui Bandi di Ammissione ai corsi di studio (modalità di accesso: date, contenuti e gestione delle prove di valutazione, criteri di valutazione delle prove e gestione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi).
- d) Deliberano sulle pratiche degli studenti in merito a:
 1. trasferimenti da altri Atenei italiani;
 2. passaggi di corso;
 3. approvazione dei Piani di Studio;
 4. approvazione dei Contratti di studio da svolgere all'estero;
 5. approvazione delle Tesi di Laurea;
 6. riconoscimento degli esami per abbreviazioni di carriera, per conseguimento secondo titolo e per esami sostenuti presso Atenei stranieri senza il conseguimento del titolo;
 7. riconoscimento dei titoli italiani e dei titoli esteri per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale;
 8. riconoscimento delle attività formative (stage, tirocini);
 9. riconoscimento esami svolti all'estero in periodi di mobilità (Erasmus+ ed altre iniziative di mobilità internazionali).
- e) Deliberano il calendario delle attività didattiche, delle sessioni di esame e di laurea.
- f) Deliberano sull'organizzazione delle "attività di tutorato" svolte dagli studenti per i corsi di studio.
- g) Deliberano sulle Commissioni di Esame di Profitto.
- h) Deliberano sulle Commissioni di Laurea e sulla nomina del Presidente delle stesse.
- i) Deliberano sulle valutazioni di equipollenza dei titoli conseguiti all'estero svolte da apposite commissioni incaricate.
- j) Deliberano sulla nomina dei Cultori della Materia.
- k) Organizzano l'orientamento per gli studenti (guide, modulistica, presentazione corsi e curricula).

Per la Commissione Paritetica si rimanda all'art. 5 del presente Regolamento.

ART. 4 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, le Commissioni Didattiche dei Corsi di Studio in Fisica e dei Corsi di Studio in Matematica e in Scienze Computazionali e i Responsabili dell'Assicurazione della Qualità (AQ) di Matematica e di Fisica, si occupano del processo di monitoraggio e valutazione dell'Offerta Formativa e della qualità della didattica *ai sensi del D.M. 987 del 12 dicembre 2016* attraverso la redazione di specifici documenti che vengono discussi in Consiglio di Dipartimento. La Commissione Paritetica Docenti-studenti redige la Relazione Annuale, le Commissioni Didattiche redigono i commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), il Rapporto di Riesame Ciclico e la relazione sull'opinione degli studenti.

Tutti i componenti delle Commissioni e i Responsabili dell'AQ sono nominati dal Direttore del Dipartimento su delibera del Consiglio del Dipartimento.

ART. 5 COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti è un organo che interagisce con gli altri organi del Dipartimento in materia di didattica ed assolve ai compiti previsti e disciplinati *dall'art. 2 comma 2 lettera g) della Legge 240/10 e dall'art. 31 comma 2 dello Statuto di Ateneo*¹.

La composizione, le regole di funzionamento e le modalità di costituzione della Commissione Paritetica sono stabilite dagli *articoli 26 e 27 del Regolamento del Dipartimento di Matematica e Fisica*.

ART. 6 INFORMAZIONE AGLI STUDENTI

Tutte le informazioni previste dai requisiti di trasparenza sono comunicate agli studenti attraverso il sito internet di Ateneo (<http://www.uniroma3.it>), il sito internet del Dipartimento di Matematica e Fisica (<http://www.matfis.uniroma3.it>), i supporti video disposti in prossimità delle Aule del Dipartimento e gli avvisi sulle bacheche delle segreterie didattiche dei corsi di studio. Le informazioni vengono costantemente aggiornate e riguardano:

¹ Art. 31 comma 2 dello Statuto di Ateneo:

Le Commissioni Paritetiche hanno il compito di:

- a) svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori;
- b) formulare proposte dirette a migliorare lo svolgimento della didattica;
- c) formulare proposte in merito agli indicatori ritenuti idonei per la valutazione dei risultati delle attività didattico-formative e di servizio agli studenti;
- d) segnalare eventuali anomalie riscontrate nello svolgimento di attività didattiche;
- e) pronunciarsi in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative in relazione agli obiettivi formativi previsti;
- f) esprimere pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio;
- g) esercitare ogni altra attribuzione ad esse conferite dai regolamenti di Ateneo.

- l'organizzazione dell'Ateneo e del Dipartimento;
- l'orientamento in ingresso e in uscita;
- il calendario delle attività didattiche;
- l'orario delle lezioni;
- il calendario degli esami di profitto e di laurea;
- l'elenco degli insegnamenti dei Corsi di Studio nonché gli obiettivi, i programmi, le modalità di esame e i testi riguardanti ciascuno di essi;
- i *curricula* scientifici dei docenti impegnati nelle attività didattiche;
- gli orari di ricevimento studenti da parte dei docenti e delle Segreterie Didattiche;
- la mappa delle aule e dei laboratori didattici;
- le attività di supporto alla didattica;
- i servizi e le iniziative rivolte e offerte agli studenti sia dall'Ateneo che dal Dipartimento;
- informazioni Post-Lauream.

Tutte le informazioni e i chiarimenti per coloro che intendano iscriversi o per gli studenti iscritti sono fornite dalle segreterie didattiche dei Corsi di Studio.

I contatti e gli orari di ricevimento sono consultabili alla pagina web del sito del Dipartimento:
http://www.matfis.uniroma3.it/dipartimento/segr_didattica.php.

CAPO II L'ACCESSO

ART. 7 ORIENTAMENTO

Il Dipartimento attribuisce una particolare importanza a tutte le attività volte a fornire informazioni necessarie per orientare gli studenti nella scelta del corso di studio in linea con le politiche dell'Ateneo.

Le iniziative principalmente rivolte all'orientamento sono:

- la Giornata di Vita Universitaria.
- la Giornata "Orientarsi a Roma Tre – Scopri il tuo futuro".

Per la realizzazione dei propri progetti di orientamento, il Dipartimento inoltre:

- aderisce al *Piano Nazionale Lauree Scientifiche (PLS)* promosso dal MIUR, dalla Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei direttori delle strutture Universitarie di Scienze e della Confindustria;
- propone percorsi all'interno del progetto ministeriale *Alternanza Scuola-Lavoro*, come definito dalla legge 107 del 2015 (La Buona Scuola).

Il Dipartimento promuove inoltre iniziative di divulgazione e comunicazione scientifica rivolte sia alle scuole (studenti ed insegnanti) sia a tutti i cittadini, e corsi di formazione ed aggiornamento per gli insegnanti.

Per la diffusione e la consultazione di questi eventi il Dipartimento dedica sulla propria home page del sito una sezione specifica: "Per la città e la scuola" (<http://orientamento.matfis.uniroma3.it/>).

Per ogni Corso di Laurea e di Laurea Magistrale sono predisposte delle Guide Informative che vengono distribuite in occasione degli eventi dedicati all'orientamento e in fase di iscrizione.

Gli studenti sono orientati durante tutto il proprio percorso di studio attraverso il tutorato, le attività di supporto alla didattica, i seminari a tema e di alcune giornate dedicate alla presentazione dei corsi a scelta e dei curricula.

Il Dipartimento, attraverso la diffusione delle informazioni in una sezione specifica dei siti dei propri corsi di studio, avvicina gli studenti, i laureandi e i laureati al mondo del lavoro attraverso esperienze di stage e tirocini nonché iniziative promosse da enti ed imprese.

ART. 8 IMMATRICOLAZIONE

In ottemperanza alle prescrizioni di legge tutti i Corsi di Studio prevedono la verifica di requisiti conoscitivi minimi.

Per l'ammissione **ai corsi di Laurea in Fisica e in Matematica** è richiesto l'obbligo dello svolgimento di una prova di valutazione in ingresso.

La prova di valutazione si svolge nel mese di settembre e nel mese di ottobre; inoltre è prevista una prova anticipata tra Marzo e Maggio. L'esito della prova non pregiudica l'immatricolazione ma può determinare l'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro la fine del primo anno di corso di studio, o comunque prima di sostenere gli esami di profitto. Le conoscenze richieste sono quelle previste dai programmi ministeriali della scuola secondaria di secondo grado.

Il Dipartimento prevede in comune per entrambi i corsi di Laurea:

- un corso di preparazione alla prova di verifica delle conoscenze in ingresso (TSI– Tutorato Speciale Introduttivo) sia in modalità e-learning, disponibile già dalla fase di pubblicazione del bando di ammissione, sia attraverso lo svolgimento di lezioni frontali nel mese di settembre, prima della prova di valutazione;
- un corso di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) sia in modalità e-learning, sia attraverso lezioni frontali.

Per l'ammissione ai **corsi di Laurea Magistrale in Fisica e in Matematica** è richiesto il possesso di requisiti specifici per ciascun corso di studio. La mancanza di uno o più requisiti può in alcuni casi essere superata con la frequenza e il superamento dell'esame di profitto di uno o più corsi singoli da sostenere prima della data ultima di scadenza per l'immatricolazione.

Le modalità di iscrizione ai corsi di studio sono indicate nei Bandi di Ammissione emanati con Decreto Rettorale e resi pubblici sul Portale dello Studente alla pagina internet [http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=bandi di ammiss4](http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=bandi_di_ammiss4) .

Per gli aspetti specifici si rimanda al Capo II “*L'accesso*” delle sezioni II e III del presente Regolamento che disciplinano ciascun Corso di studio.

CAPO III

ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO E STATUS DEGLI STUDENTI

ART. 9 RINNOVO ISCRIZIONE

Si applica quanto disciplinato ai commi 1-2-3-4-5 dell'art. 8 "Titolo II-Iscrizione" del [Regolamento Carriera](#)².

ART. 10 ISCRIZIONE A TEMPO PIENO E FUORI CORSO

Si applica quanto disciplinato ai commi 1 e 2 dell'art. 9 "Titolo II-Iscrizione" del [Regolamento Carriera](#)³.

ART. 11 ISCRIZIONE PART-TIME

Si applica quanto disciplinato agli articoli 11-12-13 e 14 "Titolo III –Iscrizione part-time" del [Regolamento Carriera](#)⁴.

² TITOLO II –ISCRIZIONE

Art. 8 - Rinnovo dell'iscrizione

1. Fino al conseguimento del titolo accademico, è richiesta l'iscrizione senza soluzione di continuità a tutti gli anni di corso previsti dal percorso scelto.
2. L'iscrizione all'anno successivo si richiede online, ottenendo il bollettino per il pagamento delle tasse previste, fatti salvi i casi di esonero o di sospensione dei versamenti, stabiliti da apposita disposizione.
3. L'iscrizione a un anno accademico successivo al primo si perfeziona col versamento di quanto dovuto come prima rata, previa regolarità dei pagamenti relativi agli anni accademici precedenti.
4. I requisiti necessari all'iscrizione agli anni successivi al primo sono indicati nei Regolamenti didattici dei corsi di studio.
5. Il rinnovo dell'iscrizione è richiesto di anno accademico in anno accademico entro i termini previsti. Coloro che prevedono di conseguire il titolo entro il 31 marzo (ultima sessione di laurea dell'anno accademico) non devono richiedere il rinnovo dell'iscrizione all'anno accademico corrente.

³ TITOLO II –ISCRIZIONE

Art. 9 Iscrizione a tempo pieno e fuori corso

1. L'iscrizione presso Roma Tre è, di norma, considerata a tempo pieno, con impegno a frequentare tutte le attività formative previste dal corso di studio prescelto. Le eventuali modalità di verifica della frequenza sono stabilite nei regolamenti didattici dei singoli corsi di studio.
2. L'iscrizione da un numero di anni complessivi superiore alla durata normale del corso frequentato è considerata fuori corso.

⁴ TITOLO III - ISCRIZIONE PART-TIME

Art. 11 - Definizione

Lo status di studente part-time consente allo studente di svolgere la propria attività didattica con la possibilità di articolare il corso di studio in quattro, cinque o sei anni per le lauree (triennali), ed in tre o quattro anni per le lauree magistrali

Per gli aspetti specifici riguardanti il percorso formativo si rimanda al Capo III - *Iscrizione ai successivi anni di corso e status degli studenti*- Sezione II art. 29 e Sezione III art. 47 del presente Regolamento che disciplinano ciascun Corso di studio.

ART. 12 STUDENTE IN MOBILITÀ

La permanenza all'estero non è obbligatoria per nessuno dei corsi di studio del Dipartimento ma viene fortemente incoraggiata la partecipazione degli studenti ai programmi di scambio internazionali.

I competenti Uffici Centrali di Ateneo (<http://europa.uniroma3.it/>) curano l'emanazione dei bandi per partecipare alle iniziative di mobilità internazionale e tutti i relativi aspetti amministrativi, le segreterie didattiche del Dipartimento, attraverso il sito web e i supporti video ubicati in prossimità delle aule del Dipartimento e le bacheche provvedono a diffondere l'informazione.

Si applica quanto disciplinato all'art. 25 Titolo V – Mobilità internazionale del [Regolamento Carriera](#)⁵.

(biennali). Trascorsi gli anni sopra indicati, lo studente a tempo parziale che non abbia già conseguito il titolo sarà iscritto fuori corso in regime di tempo pieno.

Art. 12 - Percorso formativo

1. La disciplina dei percorsi formativi degli studenti part-time è riservata ai regolamenti didattici dei corsi di studio che prevedano tale figura.
2. Coloro che optano per il part-time sottopongono il piano degli studi scelto all'approvazione del proprio corso di studio.
3. Per i Corsi di Laurea è possibile acquisire un numero massimo di:
 - 45 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo quattro anni;
 - 36 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo cinque anni;
 - 30 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo sei anni.
4. Per i Corsi di Laurea Magistrale è possibile acquisire un numero massimo di:
 - 40 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo tre anni;
 - 30 crediti annuali con conseguimento del titolo dopo quattro anni.
5. Il numero dei crediti previsti all'interno delle diverse tipologie di part-time può variare fino ad un limite di 5 crediti in meno o in più, a seconda della ripartizione didattica prevista dal corso di studio di appartenenza.

Art. 13 - Presentazione della domanda

1. È possibile effettuare la richiesta di iscrizione part-time entro la scadenza prevista per l'iscrizione.
2. L'opzione per il part-time è consentita a coloro che alla data di presentazione della domanda non hanno conseguito un numero pari o superiore a 120 cfu per un Corso di Laurea triennale e a 60 cfu per un Corso di Laurea Magistrale.
3. L'anno di corso di iscrizione è definito dal calcolo dei crediti acquisiti e dalla tipologia di part-time scelta, come da tabella di cui all'allegato 1 del Regolamento Carriera.

Art. 14 - Revoca

La scelta dell'iscrizione part-time può essere revocata, su richiesta, entro la scadenza del pagamento della prima rata di tasse relativa all'iscrizione a ciascun anno accademico successivo.

⁵ TITOLO V – MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Art. 25 - Mobilità in uscita

1. È possibile svolgere parte dei propri studi presso università estere, secondo quanto stabilito dal *Regolamento per gli Accordi di cooperazione e la Mobilità internazionale* e sulla base dei programmi internazionali cui Roma Tre partecipa e gli accordi con università estere stipulati da Roma Tre e dalle singole strutture didattiche.
2. Le modalità e i requisiti per la partecipazione sono stabiliti dai bandi di partecipazione ai singoli programmi.
3. L'ammissione alla mobilità comporta il riconoscimento delle attività svolte presso l'istituzione estera previa presentazione e approvazione da parte della struttura didattica competente del progetto di studio (*Learning Agreement*) prima della partenza per la sede assegnata, fatte salve eventuali diverse disposizioni previste dai bandi di partecipazione ai programmi o dalle convenzioni stipulate con gli atenei esteri.

Per partecipare alle iniziative internazionali, lo studente deve presentare al Coordinatore per la mobilità internazionale e alla Commissione Didattica un progetto di studio (*Learning Agreement*), qualora voglia seguire e sostenere esami, o un progetto di ricerca, per la valutazione preventiva di congruità dei contenuti con il proprio percorso formativo e la conseguente approvazione. Il riconoscimento delle attività svolte all'estero, una volta conclusa la propria esperienza di formazione, viene deliberato dalla Commissione Didattica stessa.

I coordinatori didattici per la mobilità internazionale del Dipartimento sono due, uno per i Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale in Fisica e uno per i Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale in Matematica e Scienze Computazionali.

CAPO IV

PASSAGGI DA UN CORSO DI STUDIO ALL'ALTRO DEL DIPARTIMENTO PASSAGGI DA UN CORSO DI STUDIO AD UN CORSO DI STUDIO DI ALTRO DIPARTIMENTO TRASFERIMENTI DA ALTRE UNIVERSITÀ SECONDI TITOLI

ART. 13 PRINCIPI GENERALI

Le regole generali che disciplinano il passaggio, il trasferimento da altro Ateneo, l'iscrizione come secondo titolo ad un Corso di Studio del Dipartimento di Matematica e Fisica, tengono conto dell'opportunità di salvaguardare al massimo il lavoro già svolto dallo studente e la necessità di assicurargli un proficuo inserimento nel nuovo corso di studio.

Si applica quanto disciplinato agli articoli 15-16-17 "Titolo IV – Carriera" del [Regolamento Carriera](#)⁶.

-
4. È garantito il pieno riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero certificati dall'università di destinazione (*Transcript of Records*) e rispondenti al *Learning Agreement* approvato. È garantita la conversione dei crediti ECTS in rapporto paritario (1:1) con i CFU.
 5. La convalida delle attività svolte all'estero è sottoposta alla valutazione della struttura didattica competente solo nel caso in cui le attività certificate siano difformi rispetto al *Learning Agreement* approvato.
 6. La conversione dei voti è effettuata sulla base delle informazioni fornite dagli atenei partner secondo il sistema ECTS, comprendente la distribuzione statistica dei voti, utilizzando la tabella di conversione d'Ateneo di cui all'Allegato 2 del Regolamento Carriera.
 7. Le attività didattiche e i crediti acquisiti all'estero devono risultare nel loro insieme coerenti con il profilo del corso di studio di appartenenza, sostituendo un insieme di attività formative previste nel curriculum per un numero di crediti equivalente.
 8. Coloro che intendono frequentare università estere sulla base di una iniziativa personale non godono dello status di studenti di scambio. La struttura didattica competente può valutare, su specifica richiesta, se riconoscere in termini di crediti formativi le attività didattiche svolte all'estero.
 9. Coloro che intendono frequentare università estere per conseguire un titolo di studio devono richiedere la sospensione della carriera, come previsto all'Art. 18 del Regolamento Carriera.

⁶ TITOLO IV – CARRIERA

Art. 15 - Trasferimento da altro ateneo

1. Coloro che intendono trasferirsi a Roma Tre da un altro ateneo devono attenersi a quanto disposto dal bando di ammissione e dal regolamento didattico relativo al corso di studio cui intendono iscriversi.

Per gli aspetti specifici si rimanda al Capo IV “*Passaggi da un corso di studio all’altro - Trasferimenti - Secondi titoli*” delle Sezioni II art. 31 e Sezione III art. 49 del presente Regolamento che disciplinano ciascun Corso di studio.

CAPO V LA DIDATTICA ART. 14

ATTIVITÀ FORMATIVE: DEFINIZIONI GENERALI

I Corsi di Studio del Dipartimento prevedono le seguenti tipologie di attività formative:

- lezioni frontali in aula;
- esercitazioni in aula;
- esercitazioni in laboratorio;
- esercitazioni in laboratorio con attività di elaborazione dati;
- corsi di lettura;
- seminari;
- tirocini;
- stage formativi.

ART. 15 CFU E ORE DI DIDATTICA FRONTALE

Il Credito Formativo Universitario (CFU) è l’unità di misura della quantità standard di lavoro che è richiesta allo studente per svolgere le attività di apprendimento. Ad ogni attività formativa corrisponde un determinato numero di CFU.

Ad un credito formativo universitario corrispondono circa 25 ore di impegno complessivo per studente. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 crediti. Alle diverse tipologie di attività formative ciascun Corso di Laurea e di Laurea Magistrale del Dipartimento assegna un numero di ore e di CFU.

Per gli aspetti specifici si rimanda al Capo V “*Didattica*” delle sezioni II e III del presente Regolamento che disciplinano ciascun Corso di studio.

2. Il trasferimento si intende perfezionato con l’iscrizione a Roma Tre, che si effettua versando la prima rata delle tasse di iscrizione.

Art. 16 - Trasferimento ad altro ateneo

1. Il trasferimento a un altro ateneo può essere richiesto entro il 15 ottobre di ogni anno. Alle richieste ricevute oltre tale scadenza viene applicata una indennità secondo quanto definito dal Regolamento Tasse Studenti.

2. Il foglio di congedo contenente la copia della carriera scolastica è trasmesso all’ateneo presso il quale lo/la studente/essa ha dichiarato di volersi trasferire.

3. La ripresa della carriera presso Roma Tre senza aver compiuto alcun atto di carriera scolastica presso l’ateneo sede del trasferimento comporta il reintegro nell’ultima posizione acquisita prima del trasferimento.

Art. 17 - Passaggio ad altro corso di studio di Roma Tre

1. Termini e requisiti per effettuare il passaggio ad altro corso di studio di Roma Tre sono specificati nel bando di ammissione e nel regolamento didattico relativi al corso di studio prescelto.

2. Coloro che sono iscritti a corsi di studio regolati da ordinamenti didattici previgenti possono effettuare il passaggio a corsi di studio riformati aventi la medesima denominazione, ovvero derivanti da trasformazione di corsi esistenti di diversa denominazione, con le modalità ed entro le scadenze stabilite dai corsi di studio, che riformulano in termini di crediti convalidati le carriere pregresse.

ART. 16 TUTORATO

Il servizio di tutorato ha lo scopo di:

- integrare l'orientamento e fornire assistenza agli studenti durante il percorso formativo universitario;
- curare l'efficacia dei rapporti studenti - docenti;
- indirizzare agli uffici di supporto per gli studenti dell'Ateneo.

Per gli aspetti specifici, si rimanda al Capo V “*La Didattica*” delle sezioni II e III del presente Regolamento che disciplinano ciascun Corso di studio.

ART. 17 ESAMI DI PROFITTO E COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI

Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate, su delega del Consiglio di Dipartimento, dalle Commissioni Didattiche competenti.

Le commissioni sono composte da almeno due membri di cui il docente titolare dell'insegnamento con funzioni di Presidente e:

- docenti universitari di ruolo e fuori ruolo;
- ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge 4 novembre 2005 n. 230 e della legge n. 240/10 del 30 dicembre 2010;
- professori a contratto;
- titolari di contratti di collaborazione didattica;
- cultori della materia.

La nomina a cultore della materia è deliberata dalla Commissione Didattica (su delega del Dipartimento), ha validità per un anno accademico e può essere rinnovata.

La nomina a cultore della materia viene conferita a fronte di una comprovata ed elevata esperienza scientifica e/o professionale nella materia in oggetto, esperienza valutata dalla Commissione Didattica sulla base di criteri quali il possesso del titolo di dottorato di ricerca, pubblicazioni scientifiche nel campo, attività didattica, adeguata esperienza professionale.

Nel caso di insegnamenti costituiti da più moduli, i docenti titolari dei singoli moduli sono tutti membri della commissione.

Le prove di esame si svolgono secondo le modalità indicate dalla Commissione competente e possono essere scritte, orali e di laboratorio.

Le commissioni di esame esprimono il voto in trentesimi, a parte gli insegnamenti per i quali il regolamento del corso di studio prevede la sola idoneità. La Commissione può attribuire la lode solo all'unanimità.

Per gli aspetti specifici si rimanda al Capo V “*Didattica*” delle sezioni II e III del presente Regolamento che disciplinano ciascun Corso di studio.

ART. 18 PROVA FINALE E COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI DI LAUREA

La prova finale (tesi) di tutti i corsi di Laurea e di Laurea Magistrale prevede la stesura di un elaborato su un argomento assegnato allo studente da un docente e approvato dalla competente Commissione Didattica.

Il Corso di Laurea in Matematica prevede una modalità alternativa all'elaborato, consistente in una prova scritta di tipo interdisciplinare su argomenti fondamentali riguardanti il percorso formativo del corso di laurea.

La presentazione e discussione della prova finale avviene dinanzi alla Commissione di Laurea, nominata dalla Commissione Didattica.

Per gli aspetti specifici si rimanda al Capo V “*Didattica*” delle sezioni II e III del presente Regolamento che disciplinano ciascun Corso di studio.

ART. 19

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'anno accademico viene suddiviso in due semestri nei quali sono svolte le attività didattiche. Per rendere flessibile, efficace, coordinata e meglio rispondente alle diverse caratteristiche di ciascun obiettivo, l'attività didattica di ogni insegnamento potrà svolgersi in uno o in entrambi i semestri ed articolarsi in uno o più moduli didattici, in relazione al numero di crediti ed al tipo di attività prevista. L'anno accademico ha inizio il 1 novembre e termina il 31 ottobre. L'inizio delle attività didattiche è anticipato all'ultima settimana del mese settembre.

Per sostenere esami sono previste più sessioni:

- Prima: Gennaio/Febbraio;
- Seconda: Giugno/Luglio;
- Terza: Settembre;
- Straordinaria: a discrezione di ciascun corso di studio.

Per sostenere la Prova Finale sono previste più sessioni:

- Prima: Luglio;
- Seconda: Settembre/Ottobre;
- Terza: Gennaio/Febbraio/Marzo;
- Straordinaria: a discrezione di ciascun corso di studio.

Il calendario delle attività didattiche viene deliberato e approvato dalla Commissione Didattica ognuna per i Corsi di Studio di propria competenza e reso pubblico prima dell'inizio delle attività didattiche.

Sezione III

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FISICA (Classe LM-17, FISICA)

CAPO I CORSO DI STUDIO

ART. 38

OBIETTIVI FORMATIVI, RISULTATI D'APPRENDIMENTO ATTESI E SBOCCHI PROFESSIONALI

Al fine di fornire una elevata formazione specialistica sia culturale sia professionale in campi specifici della fisica, la Laurea Magistrale prevede un approfondimento delle conoscenze generali della fisica di base ed una successiva articolazione in sei differenti curricula che forniscono al laureato una preparazione atta ad acquisire competenze negli argomenti di ricerca fondamentale ed applicata di Fisica nei quali il dipartimento di Matematica e Fisica ha linee di ricerca attive:

- Astrofisica e Cosmologia
- Fisica della Materia
- Fisica Nucleare e Subnucleare
- Fisica Teorica (percorso Fisica delle Particelle Elementari, percorso Fisica della Materia)
- Fisica Terrestre e dell' Ambiente
- Didattico (percorso scuola secondaria di secondo grado, percorso scuola secondaria di primo o secondo grado).

Gli insegnamenti della laurea magistrale forniscono il completamento della cultura di base in Fisica Classica e in Fisica Moderna e consentono al laureato sia di perfezionare le sue capacità scientifiche e professionali sia di inserirsi in attività lavorative che richiedono familiarità con il metodo scientifico, mentalità aperta e flessibile, predisposta al rapido apprendimento di metodi di indagine e di tecnologie innovative, e capacità di utilizzare attrezzature complesse.

A tal fine, il Corso di Laurea Magistrale prevede attività formative intese a fornire:

- approfondimenti nei metodi matematici utili alla comprensione dei fenomeni fisici e nella soluzione numerica di problemi di fisica;
- conoscenze fondamentali di fisica teorica, di meccanica quantistica relativistica e delle sue basi matematiche;
- approfondimenti nelle conoscenze di fisica moderna, relative alla fisica nucleare e subnucleare e alla struttura della materia;
- conoscenze di base e approfondimenti di relatività generale, astrofisica e cosmologia;
- conoscenze di base e approfondimenti di fisica terrestre e dell' ambiente;
- conoscenze e competenze per l'accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le scuole secondarie di primo e secondo grado;
- approfondimenti di metodiche sperimentali, di misura e di elaborazione dei dati acquisite in corsi di laboratorio.

Mediante tali attività formative, il Corso di Laurea Magistrale intende preparare laureati che abbiano competenze conformi agli obiettivi qualificanti previsti dalla declaratoria della classe LM-17, e

abbiano una preparazione che soddisfi i seguenti criteri (descrittori di Dublino) come indicato nella tabella:

Descrittore di Dublino	Risultati di apprendimento attesi	Metodi di apprendimento	Metodi di verifica
Conoscenza e capacità di comprensione	Consolidamento delle conoscenze dell'Elettrodinamica e della Meccanica Quantistica, della capacità di operare in laboratorio e di analizzare ed elaborare criticamente i dati. Approfondimento delle conoscenze nel settore della micro o macro fisica prescelto	Le conoscenze sono conseguibili attraverso circa 60 CFU nell'ambito delle attività caratterizzanti e affini ed integrative. Un blocco di insegnamenti comuni di 40 CFU fornisce una preparazione comune a tutti i laureati.	Prove di esame individuale sia in forma scritta che orale eventualmente con prova pratica di laboratorio.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Capacità di applicare le conoscenze in contesti differenti e di percepire la valenza interdisciplinare delle teorie e delle metodologie sperimentali apprese. Capacità di messa a punto di apparati sperimentali per compiere misure. Applicazioni di conoscenze alla ricerca di frontiera nel proprio settore.	Tali capacità saranno sviluppate soprattutto in corsi a carattere avanzato, di esercitazioni o di laboratorio, svolti anche nell'ambito delle discipline affini ed integrative, e durante il lavoro di tesi, in cui lo studente potrà sviluppare le proprie capacità in un progetto a medio termine.	Prove individuali di esame, dove verrà valutata la capacità di applicare le conoscenze e le competenze alla impostazione e risoluzione di problemi e prova finale di tesi.
Autonomia di giudizio	Capacità avanzata di ragionamento critico e di svolgere attività di ricerca scientifica nel settore prescelto, attraverso l'analisi e l'interpretazione di dati sperimentali, di risultati teorici e di modelli, sotto la supervisione di un responsabile.	Presenza di docenti altamente qualificati e coinvolti in attività di ricerca scientifica di livello internazionale in tutti i settori degli indirizzi proposti.	Prove di esame e prova finale.
Abilità comunicative	Saper comunicare le conclusioni, nonché le conoscenze ad esse sottese, di quanto appreso, in modo chiaro e critico, anche mediante l'utilizzo in forma scritta e orale della lingua inglese e dei lessici disciplinari, utilizzando all'occorrenza gli strumenti informatici necessari per la presentazione, l'acquisizione e lo scambio di dati scientifici anche attraverso elaborati scritti, diagrammi e schemi. Capacità di sostenere una discussione scientifica utilizzando gli argomenti appresi.	Tali abilità saranno acquisite durante il percorso di studio, mediante attività formative, che prevedono l'esposizione di argomenti di fisica, e nell'elaborazione della tesi.	Valutazione della capacità di esposizione, di sintesi e di uso appropriato degli strumenti informatici durante le prove di esame e, in particolare, durante la discussione della tesi.
Capacità di apprendimento	Capacità avanzate di apprendimento autonomo in lingua italiana e inglese. Capacità di eseguire ricerche bibliografiche, anche di livello avanzato, e di selezionare gli argomenti interessanti, per affrontare e risolvere problemi nel settore scelto, acquisendo strumenti e strategie adeguati per l'ampliamento delle proprie conoscenze.	Queste capacità sono acquisite in tutti i corsi e nella preparazione della tesi di laurea, dove viene richiesto allo studente di preparare un elaborato originale ed in maniera sostanzialmente autonoma.	Prove di esame, elaborazione di tesine a carattere teorico e/o sperimentale, e prova finale

Le competenze acquisite dal laureato magistrale in fisica permettono l'accesso a tutte le professioni definite dalla classificazione ISTAT2011 2.1.1.1 (Fisici e astronomi). La Laurea Magistrale in fisica permette inoltre l'accesso a tutte quelle professioni che richiedono autonomia nelle capacità progettuali, di modellizzazione di sistemi complessi e di analisi di dati scientifici di qualsiasi origine.

ART. 39 ATTIVITÀ FORMATIVE

Le attività formative previste dal corso di laurea Magistrale sono relative a 5 tipologie: b) caratterizzanti, c) affini e integrative, d) a scelta, e) per la prova finale e la conoscenza della lingua straniera, f) per ulteriori conoscenze linguistiche, informatiche, relazionali ed utili all'inserimento nel mondo del lavoro. A ogni tipologia sono assegnati un numero di CFU, per un totale complessivo di 120 crediti nel corso dei due anni.

Le attività autonomamente scelte (tipologia d) corrispondono, di norma, a corsi universitari previsti dal Corso di Laurea Magistrale, ma lo studente può scegliere anche tra gli insegnamenti proposti dall'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo. La verifica di tale coerenza verrà effettuata dalla Commissione Didattica di Fisica in sede di valutazione e approvazione del Piano di Studio.

Il corso di laurea Magistrale in Fisica richiede una conoscenza della lingua inglese obbligatoria di livello B2 (4 CFU).

Le forme didattiche previste sono le seguenti: 1) lezioni in aula; 2) esercitazioni in aula o in aula informatica; 3) sperimentazioni in laboratorio ovvero in laboratorio informatico, individuali o di gruppo; 4) corsi e/o sperimentazioni presso strutture esterne all'Università o soggiorni presso altre Università italiane o straniere nel quadro di accordi internazionali.

Gli insegnamenti sono organizzati, di norma, in unità didattiche "semestrali". I corsi d'insegnamento possono essere organizzati anche in più unità didattiche (moduli) alle quali corrisponde un unico esame finale.

Il numero totale di esami previsto varia nell'intervallo 10-12 e dipende dal curriculum. La lista dettagliata degli esami previsti nei vari curricula del Corso di laurea Magistrale è riportato *nell'elenco delle attività formative (Allegato "A") attivate per il Corso di Laurea Magistrale in Fisica*.

L'attività di tirocinio/stage è un lavoro che lo studente svolge sotto la guida di un docente sia in ambito universitario, sia presso Enti Esterni convenzionati con l'Ateneo.

L'attività di tirocinio/Stage ha la validità di un esame di profitto a cui viene attribuito un voto in trentesimi e 6 CFU e pertanto conteggiato nella media finale.

ART. 40 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO

Il piano di studi deve essere presentato entro il 15 febbraio mediante compilazione on-line sul Portale dello studente.

Lo studente può compilare un piano di studi standard proposto dal Corso di Laurea Magistrale e tali piani non necessitano della successiva approvazione della Commissione Didattica di Fisica.

I piani di studio diversi da quelli proposti necessitano invece dell'approvazione da parte della Commissione Didattica di Fisica.

Nel caso di studenti iscritti a seguito di trasferimento o che abbiano fatto richiesta abbreviazione di carriera per conseguimento secondo titolo, e che abbiano avuto riconosciuti esami a “libera scelta”, la compilazione si effettua on line ma con il supporto della segreteria didattica.

CAPO II L'ACCESSO

ART. 41

ISCRIZIONE ALLA LAUREA MAGISTRALE

I titoli di studio richiesti per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale sono determinati dalle leggi in vigore e dai Decreti ministeriali; il riconoscimento delle eventuali equipollenze di titoli di studio conseguiti all'estero è sancito, viste le Leggi in vigore e i Decreti ministeriali, dal Senato Accademico.

Salvo quanto già disciplinato all'art. 8 del presente Regolamento, gli studenti devono essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione di cui al successivo articolo 42, commi 1 e 2, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative. Il Corso di Laurea Magistrale in Fisica è ad accesso non programmato.

Accesso per i laureati nel Corso di Laurea in Fisica

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Fisica è direttamente consentito ai laureati del Corso di Laurea Triennale in Fisica (classe 25 o classe L-30). Tali studenti possono dunque presentare domanda di immatricolazione, senza verifiche circa la preparazione conseguita.

Accesso per i laureandi nel Corso di Laurea in Fisica (ossia con requisiti curriculari da perfezionare entro l'ultima sessione di laurea dell'a.a. precedente).

Ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.M. 270/2004, l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Fisica è consentito anche ad anno accademico iniziato, purché in tempo utile per la partecipazione ai corsi e nel rispetto delle norme stabilite nel Regolamento Didattico d'Ateneo.

Gli studenti iscritti al terzo anno (e successivi) del Corso di Laurea in Fisica sono ammessi a frequentare gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Fisica, ma possono sostenere le relative prove d'esame immediatamente dopo aver conseguito il titolo triennale ed aver formalizzato l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Fisica.

ART. 42

ACCESSO E PROVE DI VERIFICA

1. I requisiti curriculari minimi sono i seguenti:

Laurea in Fisica (classe 25 o classe L-30) o, ai sensi del punto 3 lettera e) dell'allegato 1 al D.M. 26 Luglio 2007, altre Lauree triennali che consentano l'acquisizione di almeno:

- 25 CFU nelle discipline matematiche e informatiche (SSD: MAT/01, MAT/02, MAT/03, MAT/04, MAT/05, MAT/06, MAT/07, MAT/08, MAT/09, INF/01 e ING-INF/05);
- 45 CFU nelle discipline fisiche (SSD FIS/01, FIS/02, FIS/03, FIS/04, FIS/05, FIS/06, FIS/07, FIS/08);

Le conoscenze di Matematica devono includere la geometria e l'algebra lineare, il calcolo differenziale e integrale ed elementi di analisi complessa. Quelle di Fisica devono includere la Fisica

classica (meccanica, termodinamica ed elettromagnetismo), la meccanica quantistica non relativistica, la fisica della materia e la fisica nucleare e subnucleare. Sono richieste competenze di laboratorio di fisica comprensive anche di capacità di trattamento di dati mediante strumenti informatici. È inoltre richiesta una conoscenza della lingua inglese di livello almeno B1.

2. Lo studente che intende immatricolarsi al corso di Laurea Magistrale in Fisica acclude alla domanda i dettagli sulla Laurea conseguita con l'elenco di tutte le attività formative, dei voti e CFU conseguiti. Nel caso il candidato abbia conseguito una laurea diversa da quella in Fisica dovrà accludere copia dei programmi dettagliati degli argomenti trattati negli esami sostenuti.

L'adeguata preparazione dei laureati in possesso dei requisiti di titolo di accesso e curriculari di cui sopra, viene verificata dall'apposita Commissione, nominata dalla Commissione Didattica di Fisica, primariamente sulla base del curriculum di studi presentato con la domanda di valutazione. In caso di possesso di Laurea triennale diversa da Fisica la commissione, esaminata la documentazione presentata, può invitare lo studente ad un colloquio per verificare la congruità del percorso precedente dello studente con i requisiti curriculari descritti nel comma 1.

ART. 43

RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE EXTRA UNIVERSITARIE

Le conoscenze extra universitarie acquisite possono essere riconosciute, su richiesta dello studente, solo se coerenti con il piano di studi approvato. Un'apposita commissione, nominata dalla Commissione Didattica di Fisica, deciderà, in base alla documentazione presentata e ad un eventuale colloquio, il numero dei CFU (compreso tra zero e il massimo definito dall'ordinamento) e la relativa votazione da assegnare alle conoscenze extra universitarie.

ART. 44

RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE LINGUISTICHE

Il Corso di Laurea Magistrale in Fisica, per quanto riguarda le conoscenze linguistiche ("altre attività formative" relative all'art.10, comma 5c del DM 270/2004), prescrive la conoscenza della lingua inglese. Per tale finalità, si avvale del supporto del **Centro Linguistico di Ateneo (CLA)**, il quale pianifica corsi di supporto al superamento di una prova di idoneità. In particolare, per quanto riguarda la lingua inglese viene richiesta una conoscenza di livello europeo B2. L'idoneità linguistica comporta **4 CFU**.

I crediti relativi alla conoscenza della lingua inglese possono essere riconosciuti dalla Commissione Didattica di Fisica anche sulla base di certificazioni rilasciate da strutture interne o esterne all'Ateneo, definite specificatamente competenti dall'Ateneo stesso.

CAPO III

ISCRIZIONE AI SUCCESSIVI ANNI DI CORSO E STATUS DEGLI STUDENTI

ART. 45

RINNOVO ISCRIZIONE

Si rimanda all'art. 9 Capo III "*Iscrizione ai successivi anni di corso e status degli Studenti*" della sezione I "Norme Generali e Comuni".

ART. 46

ISCRIZIONE A TEMPO PIENO E FUORI CORSO

Si rimanda all'art. 10 Capo III "*Iscrizione ai successivi anni di corso e status degli Studenti*" della sezione I "Norme Generali e Comuni".

ART. 47

ISCRIZIONE PART-TIME

Lo studente può decidere di articolare il corso di studio in tre o quattro anni per le Lauree Magistrali. Al termine del periodo scelto, lo studente part-time, che non abbia già conseguito il titolo, sarà iscritto fuori corso in regime di tempo pieno.

Lo studente potrà sostenere gli esami limitatamente agli insegnamenti utili per conseguire il seguente numero massimo di crediti:

- 45 CFU annuali con conseguimento del Titolo dopo tre anni;
- 35 CFU annuali con conseguimento del Titolo dopo quattro anni.

Lo studente, una volta scelto il regime di tempo parziale, dovrà presentare ogni anno l'elenco degli insegnamenti prescelti per il relativo anno accademico e sottoporlo per l'approvazione alla Commissione Didattica del Corso di Studi tra il 1 ottobre e il 31 marzo dell'anno precedente a quello in cui intende seguire.

ART. 48

STUDENTE IN MOBILITÀ

Si rimanda all'art. 12 Capo III "*Iscrizione ai successivi anni di corso e status degli studenti*" della sezione I "Norme Generali e Comuni".

CAPO IV

PASSAGGI DA UN CORSO DI STUDIO ALL'ALTRO

TRASFERIMENTI

SECONDI TITOLI

ART. 49

PASSAGGI DA UN CORSO DI STUDIO ALL'ALTRO

TRASFERIMENTI

SECONDI TITOLI

Il curriculum degli studenti che richiedono il passaggio da altro Corso di Studio sarà valutato da una Commissione appositamente incaricata per l'ammissione al Corso di laurea Magistrale.

Sulla base della valutazione, gli studenti possono essere ammessi sotto condizione, con richiesta di acquisire specifici requisiti curriculari attraverso la frequenza di uno o più corsi singoli e il superamento dei relativi esami prima di poter perfezionare l'immatricolazione.

Nel caso di superamento dei requisiti minimi previsti e di cui all'art. 41 e 42, la Commissione Didattica di Fisica, sulla base della documentazione presentata dallo studente, riconosce i CFU acquisiti precedentemente. Tali CFU devono risultare compatibili con l'Offerta Formativa del Corso di Laurea Magistrale in Fisica per l'anno in corso in base all'affinità metodologica/culturale e ai contenuti degli insegnamenti ad essi corrispondenti. Lo studente viene quindi ammesso all'anno di corso corrispondente.

CAPO V LA DIDATTICA

ART. 50 CFU E ORE DI DIDATTICA FRONTALE

Un credito formativo universitario (CFU) corrisponde a 25 ore di attività di apprendimento per lo studente. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente, impegnato a tempo pieno negli studi universitari e in possesso di adeguata preparazione iniziale, è convenzionalmente fissata in 60 CFU.

La coerenza tra crediti assegnati alle varie attività formative ed ai relativi insegnamenti e gli specifici obiettivi formativi programmati viene deliberata dal Consiglio di Dipartimento, previo lavoro istruttorio della Commissione Didattica del Corso di Laurea Magistrale in Matematica. Il valore in crediti associato a ogni attività didattica viene riportato nel presente Regolamento (cfr. l'Allegato A).

ART. 51 ESAMI DI PROFITTO E COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI

I dettagli sulle modalità di esame degli insegnamenti sono illustrati dal docente all'inizio del corso e pubblicizzati sulla pagina web del Corso di Laurea. Le Commissioni degli esami di profitto sono composte da un minimo di due docenti.

L'assegnazione dei crediti relativi a ciascuna attività didattica avviene a seguito del superamento di una prova finale (esame) per la valutazione del profitto. Tutte le prove finali delle attività formative comportano un voto, tranne quelle finalizzate alle conoscenze linguistiche, di cui all'art.10, comma 5c del D.M. 270/2004, per le quali è invece previsto un giudizio di idoneità.

Il Regolamento Didattico di Ateneo contiene le modalità di svolgimento e di verbalizzazione e la normativa relativa alla composizione delle commissioni per gli esami di profitto.

Le prove finali si svolgono nei periodi di intervallo tra i semestri in cui vengono svolte le attività di insegnamento. I calendari delle prove finali (esami) di valutazione del profitto sono resi noti con un congruo anticipo rispetto all'inizio degli appelli, secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo. Di norma, per ogni anno accademico, gli appelli sono distribuiti in tre sessioni: una estiva (giugno-luglio), una autunnale (settembre) e una invernale (gennaio-febbraio).

Per ciascuna attività didattica sono previsti annualmente almeno cinque appelli distribuiti nelle suddette sessioni di esame. Per alcune attività didattiche la Commissione Didattica può fissare un appello aggiuntivo straordinario (*appelli laureandi*), riservato ai soli studenti che non si siano iscritti all'anno accademico in corso e che intendano laurearsi entro l'ultima sessione di laurea utile per l'a.a. di ultima iscrizione.

Tali studenti devono presentare esplicitamente una domanda di attivazione dell'appello e di ammissione allo stesso.

Per la disciplina delle Commissioni per gli esami di profitto si rimanda all'art. 17 Capo V "La Didattica" della sezione I "Norme Generali e Comuni".

ART. 52

PROVA FINALE (TESI)

Il titolo di studio è conferito a seguito della prova finale (tesi), in cui lo studente affronterà un problema particolare di una ricerca e/o di una applicazione della Fisica.

La tesi, riassunta in un elaborato finale, mediante la quale vengono acquisiti 30 CFU, sarà presentata ad una commissione sotto forma di un seminario scientifico.

La Commissione Didattica di Fisica nomina il Presidente delle Commissioni di Laurea; quest' ultimo resta in carica per tre anni accademici, eventualmente rinnovabili per ulteriori due anni accademici.

Il Presidente della Commissione di Laurea propone i membri della Commissione stessa (sei membri docenti di cui almeno quattro del Dipartimento di Matematica e Fisica e almeno due membri supplenti).

La Commissione Didattica di Fisica approva e nomina la Commissione di Laurea definitiva.

Tutte le informazioni dettagliate sull'esame di Laurea sono consultabili sul Regolamento dell'esame di Laurea Magistrale disponibile sul sito del Dipartimento.

ART. 53

VOTO DI LAUREA MAGISTRALE

Il voto finale di laurea sarà formulato considerando il curriculum complessivo dello studente, le valutazioni ottenute nei singoli corsi "pesate" per i crediti dei corsi e la valutazione della prova finale. Agli studenti che raggiungono il voto di Laurea di 110 punti può essere attribuita la lode su proposta del relatore e consenso unanime della Commissione di laurea.

CAPO VI

NORME TRANSITORIE

ART. 54

CRITERI E MODALITÀ CHE REGOLANO IL PASSAGGIO DAI PRECEDENTI ORDINAMENTI DIDATTICI

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Fisica dei previgenti ordinamenti didattici presso l'Università Roma Tre, che intendano iscriversi al presente Corso di Laurea, potranno ottenere il riconoscimento dei crediti assegnati ai preesistenti insegnamenti.